



## MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

### Per la prima volta una legge impone un Sistema permanente di monitoraggio e di valutazione

La legge 92/2012 di riforma del mercato del lavoro è ampia e complessa e richiede pertanto un'attenzione costante agli effetti che produce sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'occupabilità dei cittadini, sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego. Effetti da valutare sia nel breve sia nel lungo periodo e da confrontare costantemente con quelli attesi dal legislatore.

A tal fine, presso il Ministero del Lavoro è stato istituito un **Sistema permanente di monitoraggio di valutazione, articolato su due pilastri**:

- a. un meccanismo tempestivo ed efficace di aggiornamento circa l'evoluzione dei principali fenomeni del mercato del lavoro;
- b. un programma di valutazione scientifica dei principali aspetti della riforma sia in termini assoluti sia con riferimento a scenari e scelte alternative.

Tale sistema si avvarrà di un insieme di **indicatori idonei a descrivere l'evoluzione dei principali fenomeni del mercato del lavoro** ed in particolare di quegli ambiti interessati dalla riforma.

L'Isfol, in stretta collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Inps e Istat, diffonderà periodicamente un **rapporto sull'evoluzione del mercato del lavoro**, con specifico riferimento agli ambiti di intervento della legge 92/2012.

L'attività di valutazione della riforma sarà effettuata secondo un modello misto, già sperimentato con successo in Germania, improntato all'esigenza di instaurare un proficuo **confronto con la comunità scientifica nazionale ed internazionale** e garantire una **valutazione accreditata e indipendente** delle misure intraprese.

Pertanto, **all'attività di valutazione effettuata dagli enti pubblici di ricerca**, in stretta aderenza alla loro *mission* istituzionale, **si affiancherà l'attività condotta dalla comunità scientifica nazionale e internazionale**, garantita dalla possibilità di usufruire di banche dati rese disponibili nell'ambito delle attività del Sistema.

### Un sistema informativo integrato

Le correnti indagini campionarie e censuarie, armonizzate in ambito comunitario, coesistono con fonti informative derivanti da archivi amministrativi afferenti a diversi Soggetti di livello nazionale e locale, non ancora tra loro opportunamente integrate. Alcune singole esperienze di carattere progettuale ne hanno tuttavia dimostrato sia l'effettiva realizzabilità sia il prezioso contributo fornito all'analisi del mercato del lavoro.



L'organizzazione di banche dati informatizzate anonime da rendere disponibili a scopo di ricerca, affidato dalla legge 92 all'Inps e all'Istat, ovviamente necessita di tempi diversi per la realizzazione di sistemi informativi integrati via via più ambiziosi, in grado di fornire elementi per monitorare e valutare anche gli ambiti più dettagliati introdotti con la riforma del mercato del lavoro.

Grazie alla collaborazione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e INPS, **a partire dal mese di aprile 2013** sarà possibile usufruire di **due archivi per l'analisi e la valutazione dell'evoluzione del mercato del lavoro** che, a seguito di opportuni trattamenti per garantire la tutela della privacy dei cittadini - **saranno rilasciati gratuitamente**, e periodicamente aggiornati, per scopi di ricerca:

- ✓ un campione casuale di lavoratori dipendenti ed autonomi desunti dalle banche dati Inps, che traccia le **storie lavorative individuali dal 1985 al 2010**.
- ✓ un sottoinsieme del **Sistema delle Comunicazioni Obbligatorie** riferite ad un campione casuale di individui dipendenti e parasubordinati, **integrato da eventi di lavoro autonomo desunti dagli archivi INPS**.

La procedura di accesso alle banche dati prevede la compilazione di una richiesta on line, corredata da un progetto di ricerca e analisi.

L'Isfol, in particolare, ha analizzato l'andamento delle principali forme contrattuali in base ai dati delle Comunicazioni Obbligatorie pervenuti fino a novembre 2012. Nel contesto di un quadro congiunturale decisamente sfavorevole, si è dato conto dei mutamenti intervenuti nella composizione degli avviamenti dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2012.

Si conferma una **riduzione in termini assoluti e relativi degli avviamenti con contratto di lavoro a chiamata**, dovuta all'introduzione di misure volte a contrastarne un utilizzo improprio.

**Cala la quota di attivazioni tramite contratto a progetto**, mentre **guadagna consistenza la quota di avviamenti con contratto a tempo determinato**, seppur per la maggior parte di brevissima durata.

La dinamica delle cessazioni evidenzia una **flessione**, dovuta in particolare alla **diminuzione delle dimissioni da parte del lavoratore**, chiaramente legata alle minori possibilità di ricollocarsi sul mercato del lavoro in un contesto congiunturale sfavorevole.

Il Piano di rilascio degli aggiornamenti del campione di Comunicazioni Obbligatorie seguirà il seguente calendario:

- 30 maggio 2013: dati aggiornati al 4° trim. 2012
- 30 luglio 2013: dati aggiornati al 1° trim. 2013
- 30 ottobre 2013: dati aggiornati al 2° trim. 2013
- 31 dicembre 2013: dati aggiornati al 3° trim. 2013
- 30 aprile 2014: dati aggiornati al 4° trim. 2013

La messa a disposizione del campione sarà preceduta dalle c.d. "**note trimestrali**" che, seguendo un percorso già tracciato nel 2012, contengono la sintesi dei fenomeni accaduti nel trimestre di riferimento oltreché essere corredate dall'allegato statistico che contiene tutte le tabelle di riferimento.

Nel mese di maggio 2013, inoltre, sarà reso disponibile anche il **Rapporto annuale che contiene tutti i dati del 2012**.



**Nel breve periodo saranno disponibili molteplici indicatori statistici** idonei al monitoraggio della riforma, già prodotti correntemente dalla statistica pubblica, che, per facilitare gli utilizzatori, saranno **raccolti nel sito del Ministero del Lavoro**, in un'apposita sezione denominata **"Monitoraggio della riforma del mercato del lavoro"**. In tale sezione sarà presente anche il collegamento alle banche dati online dell'Inps, che permettono l'estrazione di tabelle personalizzate relative, ad esempio, all'erogazione delle diverse **misure di sostegno al reddito dei lavoratori** previste dal sistema vigente.

**Il percorso verso gli open data**, cioè la disponibilità di informazioni elementari direttamente scaricabili dal sito, è appena iniziato e **vedrà i primi risultati entro l'estate** con le statistiche relative agli infortuni prodotta dall'Inail. Quest'ultimo ha presentato la prima parte del progetto sugli "open data", individuando le componenti strutturali del modello di lettura e gli strumenti di tutela dell'affidabilità dei risultati<sup>1</sup>.

Periodi di tempo più lunghi saranno necessari per le informazioni open data relative alla produzione statistica integrata dell'Istat, derivante dalle grandi banche dati di fonte amministrativa e censuaria prodotte dai diversi Soggetti della statistica pubblica.

---

<sup>1</sup> L'impostazione, il processo di realizzazione e i risultati di questa prima parte del progetto "open data" sono illustrati nel *Quaderno di ricerca su Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "open data" dell'Inail*, disponibile all'indirizzo [www.inail.it](http://www.inail.it).